



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

**Istituto Comprensivo Statale “ G. Pascoli - Forgione “
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Enrico Medi, 7 - 71013 San Giovanni Rotondo**

Codice Meccanografico: FGIC843002 – Codice Fiscale: 83001700711
e-mail: FGIC843002@istruzione.it - PEC: fgic843002@pec.istruzione.it
tel.: 0882/456526 – fax: 0882/455826
www.icpascoliforgione.gov.it



Prot. n. 2398/A/7

San Giovanni Rotondo, 20/09/2018

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli ATA
Agli Enti Territoriali locali
Al DSGA
Albo - Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (Art. 1, comma 14, Legge n.107/2015) -

AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'A.S. 2018/2019, a scadenza triennale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO la Legge 59/1997, «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa», che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il DPR 20 marzo 2009, n° 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25/6/2008, n° 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n° 133;
- VISTO il CCNL Comparto Scuola 2018;
- VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n°165 commi 1, 2, 3, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la L. 170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico;

- VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e del 2018;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il comma 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- TENUTO CONTO dei decreti attuativi della Legge 107/2015 (n° 60, 62, 63, 65, 66 del 13/4/2017);
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso esplicitati;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse componenti scolastiche e rappresentanti del territorio;
- TENUTO CONTO delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico ex legge n. 107/2015;
- PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti essenziali, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- PREMESSO che il collegio dei docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex legge 107/15 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
- TENUTO CONTO dell'Atto d'Indirizzo del DS - Prot. n. 2576/A7 del 05.09.15;
- EVIDENZIATO che, attraverso il PTOF, a scadenza triennale, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

EMANA

ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente

Atto di indirizzo

per il Collegio dei docenti ai fini della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (giunta al termine del triennio di vigenza) e dei processi educativi e didattici, al fine di orientare le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente atto di indirizzo, aggiornato ogni anno scolastico, costituisce l'insieme delle scelte strategiche che la scuola stabilisce per realizzare le sue finalità educative e culturali, in base al quale si invita il Collegio dei docenti a riflettere sulle seguenti scelte metodologiche:

1) In via preliminare procedere al vaglio del vigente Piano dell'Offerta Formativa (POF) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti, e fattibili, con le indicazioni appresso specificate;

2) Assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80;

3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: - ridurre differenze nei risultati dentro le classi e tra le classi; - incentivare acquisizione delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza;

4) Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici di cui al comma 7 della Legge, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica secondo le seguenti priorità:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo delle competenze digitali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e funzionali alla premialità;

5) Il Piano dovrà individuare i processi di costruzione del curricolo verticale di Istituto e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in maniera rispondente alle Indicazioni Nazionali e ad i livelli di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

6) In esso si dovrà prevedere: - un generale miglioramento degli ambienti di apprendimento programmando e sviluppando una didattica di tipo laboratoriale e per competenze; - la sperimentazione di nuovi modelli di apprendimento e lo scambio delle buone pratiche educative;

7) Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento andrà così definito:

- sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità; - sulla base del numero degli alunni con disabilità;
- sulla base dei percorsi formativi individualizzati e funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;

8) In ordine ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà quantificato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;

9) Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico (staff del Dirigente), dei coordinatori di plesso, dei coordinatori di classe e sezioni, del NIV (Nucleo Interno di Valutazione);

10) Per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno dovrà così essere definito in maniera tale da garantire un servizio efficiente ed efficace;

11) Dovranno assicurarsi, nello specifico, le seguenti iniziative-attività rivolte agli studenti:

- Percorsi di inclusione scolastica per i soggetti diversamente abili, portatori di BES, affetti da disturbi specifici di apprendimento, stranieri;
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Valorizzazione della pratica musicale;
- Educazione alla salute, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- Percorsi di didattica laboratoriale, aderendo alle inerenti iniziative esterne e alle reti di scuole;
- Potenziamento delle lingue straniere;
- Cura delle competenze informatiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Percorsi di orientamento;

12) Dovrà definirsi la formazione in servizio del personale docente in coerenza con i contenuti e le priorità di cui ai punti precedenti, nonché del personale ATA in relazione alle correlate azioni di supporto;

13) Dovrà raccordarsi quanto indicato nel precedente punto con i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare, già per l'anno scolastico in corso, i docenti dell'organico del potenziamento e in ragione delle loro concrete competenze;

14) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire;
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento;
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. I predetti indicatori dovranno essere di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza-assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;

15) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della competente Funzione Strumentale, affiancata dalle altre Funzioni Strumentali e dai componenti il Nucleo Interno di Valutazione, entro il mese di ottobre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio nello stesso mese e infine approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Fiore

Firma autografa sostituita ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993